

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023

PREMESSA

Il d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il d. lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- L'Adozione di nuovi Schemi di bilancio
- Il Principio di competenza potenziata
- Il Piano dei conti integrato
- Il Fondo pluriennale vincolato
- Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

La presente Nota Integrativa è redatta in applicazione del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 che ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria siano tenuti a conformare la redazione del loro bilancio a principi contabili generali e applicati.

In particolare i contenuti della Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione sono disciplinati dal paragrafo 9.11 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Si vuole altresì arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La presente nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Gli argomenti illustrati ed analizzati nelle pagine che seguono riguardano:

RACCORDO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI	2
LE ENTRATE	3
LE SPESE	3
I FONDI	5
FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI	5
PASSIVITA' POTENZIALI	5
ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	6
ELENCO DEI PROPRI ENTI O ORGANISMI STRUMENTALI	6
L'INDEBITAMENTO	6
LA PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA	6

RACCORDO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI

Il Consiglio di Bacino Verona Sud, Ente con autonoma personalità giuridica di diritto pubblico, è stato costituito in data primo luglio 2015 da parte dei 35 Enti locali partecipanti e una Unione di Comuni (composta da 4 comuni) mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 30 del TUEL, di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti ai sensi della LRV 52/2012.

Con deliberazione n. 1 del 25 febbraio 2016 il Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Verona Sud ha verificato il Piano di Ricognizione redatto dal Commissario Liquidatore del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della LRV 52/2012 ed approvato il conferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi idonei ad essere loro trasferiti.

Il Consiglio di Bacino Verona Sud ha iniziato formalmente la propria operatività in data primo marzo 2016 a seguito della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento dei rapporti giuridici e passivi da parte del Consorzio di Sviluppo Basso Veronese e Ente di Bacino Verona Quattro ed ha operato in continuità con il Consorzio stesso adottandone le medesime modalità operative oltre che il medesimo regime di contabilità civilistica – contabilità economico-patrimoniale.

L'articolo 18 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Verona Sud stabilisce che per quanto non disciplinato dalla stessa si fa rinvio alle norme previste dal d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in quanto applicabili.

La parte seconda del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali. L'ordinamento stabilisce i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

Il Consiglio di Bacino è un ente di regolazione al quale, per espressa previsione normativa, è inibita la possibilità di svolgere attività di gestione operativa.

Il sistema contabile in uso agli Enti Locali che partecipano al Consiglio di Bacino è di tipo finanziario, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, e la sua natura autorizzatoria è coerente sia con la natura dell'ente che con le esigenze di controllo e in grado di meglio rappresentare complessivamente la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente Pubblico.

E' un sistema contabile integrato in cui la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria ed è costituito da un insieme coordinato di scritture e rilevazioni, fondamentale non solo per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, ma anche in grado di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi delle transazioni poste in essere, salvaguardando al contempo il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione e mantenendo la funzione autorizzativa della gestione, caratteristica che è in grado di assicurare un maggior controllo sul bilancio da parte dell'Organo tenuto ad approvarlo ed un vincolo giuridico amministrativo per chi è chiamato a gestirlo.

Per tale motivo in sede di approvazione del Budget dell'esercizio 2016, si è stabilito che la programmazione di bilancio per il triennio 2017-2019 dovesse seguire le regole della contabilità di cui al d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e al d. lgs. 118/2011.

L'adozione di tale sistema contabile, certamente molto più appropriato rispetto alla contabilità civilistica, comporta un importante cambiamento nella rappresentazione dei dati dell'Ente.

Tale cambiamento, rappresentante un'eccezione al principio generale di costanza nel tempo dovuta alle ragioni più sopra richiamate, si è reso necessario per rispondere alla logica di voler rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio secondo una logica autorizzatoria. Ciò in ossequio a quanto indicato nei Principi Contabili o Postulati di cui all'Allegato 1 (Principi generali o postulati) al d. lgs. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è ormai il quinto bilancio redatto secondo il sistema di contabilità in uso agli enti locali e contiene il raccordo dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2020.

LE ENTRATE

Anche per l'esercizio 2021, le entrate di parte corrente sono riferibili quasi interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti. La sua quantificazione annua, è stata stabilita in €. 1,00 (un euro) ad abitante residente nel territorio di ciascun ente locale partecipante, risultante dall'ultimo censimento ISTAT, oltre ad €. 1,00 (un euro) per utenza non domestica risultante dall'ultima comunicazione utile effettuata da ciascun ente locale partecipante ad ARPAV.

Sono previste entrate per €. 130.000 per contributi erogati da LE.SE. SpA (per il tramite del Comune di Legnago) e finalizzati alla realizzazione di progetti in campo ambientale, che finanziano analoga voce di spesa.

Le altre entrate di parte corrente sono di entità marginale e riferibili in particolare ad interessi attivi maturati sul conto di tesoreria e rimborsi di importo non significativo.

LE SPESE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Spese per gestione delle gare.

Le spese per gli Organi istituzionali comprendono il costo del revisore legale (stimato in 5.500,00 euro annui lordi) e il rimborso chilometrico per le spese per i membri del Comitato di Bacino (pari a 2.000,00 euro annui).

Gli incarichi di Presidente e di membro del Comitato di Bacino sono prestati a titolo gratuito.

Il costo per il Direttore, compresi i relativi oneri sociali, è previsto in €. 44.500,00 come illustrato nel Piano delle Attività 2021-2023.

Le spese per il personale, stimate in €. 83.000,00, si riferiscono al costo di due unità operative amministrative a tempo indeterminato impiegate part-time (26,5 ore/settimana, pari al 69,74% del totale delle ore) e risultano così suddivise:

RETRIBUZIONI	€. 61.000,00
ONERI SOCIALI	€. 22.000,00

Sono previste Imposte e tasse per €. 11.600,00 relative a IRAP, TARI e imposte di bollo.

La voce ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, il cui ammontare è stimato in €. 485.529,21 risulta così suddivisa:

ACQUISTO BENI DI CONSUMO	917,00 €
CANONE DI LOCAZIONE SEDE	6.500,00 €
SPESE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	2.200,00 €
UTENZE VARIE	11.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA SEDE	1.000,00 €
PULIZIE, SPESE CONDOMINIALI.	5.000,00 €
SPESE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	1.000,00 €
ONERI SERVIZIO DI TESORERIA	500,00 €
FORMAZIONE 626 E ANTICORRUZIONE	1.500,00 €
FORMAZIONE DEL PERSONALE	1.000,00 €
SERVIZI DI INFORMATICA	9.000,00 €
COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE	11.000,00 €
COLLABORAZIONE AMMINISTRATIVA	30.500,00 €
ASSISTENZA LEGALE	500,00 €
PRESTAZIONE DI SERVIZI	270.297,21 €
SPESE PER PROGETTI AMBIENTALI	130.000,00 €
QUOTA ASSOCIATIVA ANEA	2.583,00 €
IN CONTO CAPITALE: ACQUISTO NUOVE POSTAZIONI pc	1.032,00 €
TOTALE	485.529,21 €

Il rendiconto 2020 espone un avanzo di amministrazione non vincolato di € 270.297,21.

Le risorse disponibili dagli esercizi precedenti verranno impiegate per la realizzazione delle azioni previste nella relazione programmatica approvata dall'assemblea dei Sindaci il 21 dicembre 2020:

- Definizione delle linee di indirizzo strategico in materia di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani (piano d'ambito):
 - a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
 - b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- “*due diligence*” in materia di affidamento: revisione critica degli affidamenti fin qui disposti con verifica della compliance normativa degli atti adottati;
- progetto per l'integrazione societaria: istituzione di un tavolo tecnico per lo sviluppo del progetto di integrazione societaria dei gestori pubblici esistenti sul territorio.

Si tratta di attività a carattere straordinario, che avranno una durata superiore all'esercizio 2021, e per la cui copertura finanziaria si utilizzerà l'avanzo di amministrazione 2020.

Si avvierà, inoltre, un progetto per attività di comunicazione e formazione nel settore dei rifiuti urbani, aperto alle scuole ed alle associazioni di volontariato presenti sul ns. territorio.

Tra le collaborazioni specialistiche, per € 11.000,00, sono previste le spese relative al Consulente del Lavoro, al Responsabile del Servizio per la Protezione e la Prevenzione, al DPO, etc.

Spese per assicurazioni varie dell'Ente per l'anno 2021 sono previste per 11.000,00.

La spesa della collaborazione amministrativa di € 30.500,00, si riferisce alla consulenza per l'incarico di supporto per l'applicazione del metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

Sono previste spese (FPV) per € 1.200,00 per rimborso spese costo personale in convenzione a chiusura della collaborazione dei primi 6 mesi del 2020.

Sono previste spese di investimento per euro 1.032,00.

I FONDI

Il Fondo di riserva è stato iscritto per 4.000,00 €, misura non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste.

In riferimento a quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d. lgs. 118/2011), in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE - per i crediti di dubbia e difficile esazione.

In ossequio ai principi contabili entrati in vigore con decorrenza 01.01.2015, per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato l'accertamento per cassa; per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate entrate sicure, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante.

Poiché pressoché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni, non viene valorizzata alcuna somma a titolo di FCDE.

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Non è necessario costituire il fondo di cui all'oggetto, in quanto il debito residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali riferite a contenzioni legai o spese potenziali

ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DEI PROPRI ENTI O ORGANISMI STRUMENTALI

Il Consiglio di Bacino non ha partecipazioni in società o organismi strumentali.

L'INDEBITAMENTO

Non è previsto ricorso all'indebitamento nel triennio, né il rilascio di alcuna forma di garanzia/fidejussione.

LA PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati in relazione alla esigibilità dei crediti iscritti in bilancio e ai debiti maturati.

Gli stanziamenti di cassa, per espressa previsione normativa, sono indicati solo nel primo anno.

E' stato verificato che in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Si è prudenzialmente iscritta in bilancio l'anticipazione di tesoreria, alla quale non sarà comunque necessario ricorrere se tutti gli enti partecipanti al Consiglio di Bacino verseranno le quote dovute per spese di funzionamento alle scadenze stabilite.